

Progetto di ricerca “Prima infanzia, pensiero complesso e sostenibilità ambientale”

§1 Introduzione

Il presente assegno verte sulle attività di ricerca previste dal progetto europeo Erasmus+ EACH (*Early Childhood and Sustainable Citizenship Routes in the Digital Era*). EACH è coordinato dall'Universidade Nova de Lisboa. L'Università di Bologna è una delle otto organizzazioni partner e la professoressa Silvia Demozzi è la referente per l'Università di Bologna.

L'obiettivo di EACH è quello di sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (pensiero critico, abilità sociali e metacognitive) e competenze digitali nei servizi della scuola dell'infanzia, implementando, con il supporto delle tecnologie digitali, azioni educative partecipative per contribuire alla co-costruzione di conoscenza. La consapevolezza delle sfide legate al cambiamento climatico sarà la cornice che integrerà tutte le azioni educative previste. A tal fine, l'implementazione coinvolgerà operatori e ricercatori nella creazione e condivisione di conoscenze, in due attività di formazione e in un intervento pilota.

Il lavoro di ricerca dell'assegno seguirà le fasi del progetto EACH e prevederà la partecipazione agli incontri del progetto (seminari, conferenze, project meetings), la partecipazione a tutte le fasi della ricerca (pianificazione, sperimentazione, monitoraggio, scrittura di articoli) e le attività legate alla diffusione dei risultati del progetto.

§2 Motivazione e obiettivi del progetto EACH

Negli ultimi anni gli orientamenti politici a livello mondiale hanno mostrato una crescente attenzione alla cittadinanza globale e sostenibile e alle competenze trasversali chiave (UNESCO, 2015; ONU, 2015). Queste sono cruciali per promuovere lo sviluppo di soggetti in grado di creare e abitare contesti liberi, inclusivi, pacifici, che mirano alla giustizia, all'equità e alla sostenibilità (Consiglio dell'Unione Europea, 2018; Consiglio d'Europa, 2018). In questo quadro, il discorso sull'interazione tra cittadinanza digitale e competenze trasversali è di primaria importanza.

Le competenze di cittadinanza digitale sono definite come “capacità di utilizzare, filtrare, valutare, creare e condividere contenuti digitali” con un

approccio critico e responsabile (Consiglio dell'Unione Europea, 2018). Ricerche scientifiche dimostrano come queste competenze giochino un ruolo chiave nell'apprendimento, nella partecipazione e nell'accesso a più ampie opportunità, favorendo quindi l'inclusione e l'equità sociale (Haddon et al., 2020). Queste competenze riguardano, fra le altre cose, la capacità di applicare le proprie conoscenze in contesti diversi, di compiere scelte ragionate, e in generale di far fronte alla complessità (Di Bari, 2021). Le raccomandazioni politiche e i risultati della ricerca concordano sull'opportunità di promuovere queste competenze a partire dalla scuola dell'infanzia. È stato fatto del lavoro nell'ambito dell'educazione STEAM (Leoste et al. 2022), ma vi è ancora molto lavoro da fare relativamente alla promozione delle competenze trasversali.

Le competenze trasversali - definite come quelle che consentono a ciascun soggetto di agire consapevolmente in contesti socio-economici complessi - comprendono la competenza sociale, la capacità di imparare a imparare, il pensiero critico, la comprensione critica di se stessi, della comunicazione e del mondo (Consiglio d'Europa, 2018). Promuovere queste competenze significa incoraggiare un dialogo rispettoso e valorizzare forme di intelligenza capaci di cogliere le interconnessioni tra i fenomeni (Morin, 2001).

Anche se il dibattito pubblico su media e bambini si concentra per lo più sugli effetti negativi dei media (Bazalgette 2010; Sintonen 2009), molti studiosi sostengono l'importanza dell'educazione ai media a partire dalla prima infanzia, non solo per sviluppare le capacità comunicative, ma anche per migliorare la partecipazione, le competenze sociali, l'espressione di sé e le competenze etiche (Varis 2010; Kupiainen & Sintonen 2009; Buckingham 2007). Percorsi di sviluppo di competenze trasversali e digitali nella scuola dell'infanzia sono quindi fortemente interconnessi: se sviluppare le competenze digitali significa promuovere un uso informato e riflessivo delle tecnologie digitali, allora il pensiero critico e le competenze metacognitive dovrebbero accompagnare e sostenere lo sviluppo di quelle digitali e viceversa (Edwards, 2013). L'obiettivo del progetto EACH sarà proprio quello di alimentare le competenze chiave trasversali (pensiero critico, abilità sociali e abilità metacognitive) e le competenze digitali nella scuola dell'infanzia, implementando azioni educative partecipative basate su un approccio di "Comunità di ricerca" (*Community of Inquiry*, Lipman 2005) che contribuirà a rafforzare la costruzione di conoscenza collaborativa con il supporto delle tecnologie digitali.

L'obiettivo del progetto EACH sarà dunque quello di fornire ai professionisti strumenti per alimentare le competenze chiave trasversali e le competenze digitali nelle scuole dell'infanzia, implementando - con il supporto delle tecnologie digitali - azioni educative partecipative (ad esempio basate sull'approccio della "Community of Inquiry") in grado di contribuire alla costruzione di conoscenza. La consapevolezza delle sfide ambientali e del cambiamento climatico sarà la cornice su cui fondare e integrare tutte le azioni educative previste. La scelta ricade sull'urgenza di un forte impegno verso la sostenibilità ambientale e contro il cambiamento climatico (SDG 2030 delle Nazioni Unite).

Per raggiungere l'obiettivo generale del progetto, i risultati attesi sono i seguenti:

- Identificare e riflettere sulle pratiche emergenti relative a:
 - la promozione del pensiero complesso e creativo per i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni;
 - l'uso della tecnologia a fini educativi (sviluppo del pensiero complesso e delle abilità sociali);
 - l'alfabetizzazione digitale dei bambini e degli educatori.
- Promuovere la formazione continua e il rafforzamento delle competenze dei professionisti dell'istruzione nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento digitale per lo sviluppo di competenze chiave trasversali.
- Promuovere il coinvolgimento diretto - nella fase di progettazione e valutazione - di genitori/famiglie e bambini nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento digitale per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Fornire servizi di alta qualità per la scuola dell'infanzia.
- Educare i cittadini di domani al tema della sostenibilità ambientale.

Ogni partner contribuirà agli obiettivi del progetto in base alle proprie competenze specifiche e di lunga data, sviluppate sia nell'ambito di progetti locali che di progetti finanziati dall'UE. L'attuazione del progetto coinvolgerà operatori e ricercatori della prima infanzia, che saranno impegnati in due attività di formazione e in un intervento pilota nei servizi per l'infanzia. Il flusso di lavoro previsto comprende lo sviluppo dei seguenti work packages:

- WP2 L'obiettivo è quello di creare un terreno comune per il partenariato, sistematizzando le conoscenze disponibili (ad esempio, rapporti europei e nazionali, white papers, linee guida, letteratura scientifica, ecc.) e le competenze dei partner sui temi affrontati dal progetto (rapporto R-EACH), nonché di costruire gli strumenti e le

strategie da applicare nel WP3, definendo quindi la direzione per il suo sviluppo (linee guida concettuali e metodologiche).

- WP3 Rapporto sulle buone pratiche risultante da una sperimentazione in due fasi delle pratiche e del know-how sviluppati nelle istituzioni partner che si occupano di fornire servizi educativi per l'infanzia;
- WP4 Metodo e strumento di valutazione da applicare al quadro metodologico educativo;
- WP5 Piattaforma educativa interattiva.

§3 *L'assegno nel contesto di EACH*

L'assegnista si occuperà in particolar modo del lavoro di ricerca relativo al Work Package 2 e al Work Package 3.

L'obiettivo generale del WP2 è creare un terreno comune per il partenariato e costruire strumenti e strategie da applicare in vista della sperimentazione. Ciò richiede di chiarire il punto di partenza del progetto nei diversi paesi partecipanti e di definire la direzione del suo sviluppo. A tal fine, in primo luogo verrà svolto uno studio dei documenti ministeriali di ciascun paese partecipante sui temi del progetto (educazione digitale, sostenibilità, pedagogie dialogiche). Verrà poi fatta una rilevazione delle opinioni e delle competenze dei gruppi di lavoro di ciascun paese partecipante. Si procederà poi all'articolazione di una cornice concettuale e metodologica che possa guidare educatori e formatori nell'uso del dialogo e delle tecnologie digitali per riflettere sulla sostenibilità nel contesto della scuola dell'infanzia. Come risultato di tale processo, verrà redatto un report (R-EACH).

Nel corso del lavoro per il WP3 in ogni paese avranno luogo delle sperimentazioni nella scuola dell'infanzia. L'assegnista seguirà le sperimentazioni in Italia, accompagnerà educatori e formatori nel processo, e si servirà delle osservazioni per la redazione di un report. Al termine del primo anno di sperimentazioni, il partenariato si riunirà per discuterne gli esiti e per rivedere, se e nella misura in cui si rivelerà necessario, le proposte per la cornice concettuale e metodologica.

Nel corso della partecipazione alle attività previste dal progetto, l'assegnista lavorerà inoltre alla scrittura di articoli scientifici su temi relativi al progetto e su temi pertinenti per il settore di MPED01. Entro il termine dell'assegno l'assegnista avrà sottomesso almeno due articoli a riviste nazionali o internazionali.

Piano delle attività e di formazione

- Partecipazione alle attività previste dal progetto erasmus+ EACH.
- Scrittura di articoli da sottoporre per la pubblicazione a riviste nazionali e internazionali su temi attinenti al progetto.
- Partecipazione ad altre eventuali attività di ricerca della tutor afferente al Dipartimento di Scienze dell'Educazione.